



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VALLE AGNO  
Via Mons. Giovanni Barbieri 3 | Valdagno (Vicenza)  
Tel. 0445 414011  
Partita IVA 02628250249 | Codice F.I.P. 039512  
e-mail: segreteria@asdvall eagno.it | www.asdvall eagno.it |   valdagno basket

**BASKET**

**mini  
BASKET**

**FREEDOM  
BASKIN**

## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

### Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psicofisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

### Art. 1 - Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.Lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito della Società **"ASD VALLE AGNO"** (di seguito per brevità anche solo "Società"). **"ASD VALLE AGNO"** è impegnata nella promozione e nella pratica delle attività sportive di Basket e Baskin ed è affiliata alla **Federazione Italiana Pallacanestro** (F.I.P.) e all'**Ente Italiano Sport Inclusivi** (E.I.S.I.).

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I. attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della Società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a) promuovere il diritto di tutti i Tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b) promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d) individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Officer istituito dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I. volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e) provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti;
- f) informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolare modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g) incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I. nell'ambito delle politiche di Safeguarding;
- h) garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding della Società.

## **Art. 2 - Ambito di applicazione**

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i Tesserati della Società "ASD VALLE AGNO";
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Società;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Società.

## **Art. 3 - Norme di condotta**

È onere della Società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'Art.1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e della inviolabilità della Persona:

- garantendo l'accesso allo sport al maggior numero di Atleti possibile, adottando tutte le misure necessarie per limitare ogni tipo di impedimento e discriminazione, anche di natura economica;
- consentendo ai Tesserati di allenarsi e di giocare in gruppi conformi al proprio livello per permettere a tutti di poter crescere fisicamente e tecnicamente nel miglior modo possibile;
- formando gruppi e squadre con l'obiettivo di garantire all'Atleta la possibilità di esprimersi al meglio, ripudiando ogni altra forma di selezione;
- stimolando la partecipazione dei Tesserati del basket agli allenamenti e al campionato delle squadre di basket, favorendo l'integrazione e l'inclusione;

b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro:

- favorendo la formazione continua dei propri Tecnici e Dirigenti in modo da migliorare la gestione degli Atleti, soprattutto dei minori;
- imponendo regole di condotta ai Tecnici, che dovranno assumere dei linguaggi e delle modalità di coaching adeguati alla fascia di età dei propri Atleti, evitando ogni comportamento discriminatorio;
- prevedendo la presenza di un numero adeguato di Tecnici in relazione alla composizione di ciascun gruppo di Atleti;

c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'Allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso:

- invitando i Tecnici a dialogare in compresenza ed ascoltare i minori al fine di comprendere quali sono le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo;
- programmando per ciascun Atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
- coinvolgendo i Genitori in caso si manifestino episodi di intemperanza comportamentale, disaffezione o perdita di motivazione;

d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:

- garantendo la presenza di un Esperto in materia di preparazione atletica adeguata alla struttura fisica e all'età di ogni Individuo;
- garantendo la presenza di un Esperto in nutrizione con l'obiettivo di educare i Ragazzi ad una corretta alimentazione;
- coinvolgendo, in caso si renda necessario, i Genitori e suggerendo un eventuale approfondimento;

e) segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza:

- invitando i Tecnici e gli Allenatori a segnalare al Dirigente responsabile di squadra le seguenti situazioni che verranno poi analizzate, e delle quali verranno messi a conoscenza i Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale;
- atti di intemperanza verso persone o cose (impianti);
- comportamenti irrispettosi verso i Compagni o gli Allenatori;
- assenza dagli allenamenti (a questo proposito verrà istituito un registro presenze);

f) confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

g) attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra Atleti e Tecnici o Dirigenti e limitarli a quelli strettamente necessari all'insegnamento della tecnica del basket (marcature, tagliafuori, etc);
- sollecitare Atleti, Tecnici e Dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste o di matrice razzista;
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli Atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che se ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'Allenatore, di un Dirigente;
- prevedere, in caso l'Atleta debba sottoporsi a sedute mediche o fisioterapiche con professionisti che operino all'interno e per conto della Società, che vi sia la presenza di un Dirigente dello stesso sesso dell'Atleta, ovvero di un Genitore;
- richiedere ai Tecnici e Dirigenti di instaurare rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- garantire la disponibilità di spogliatoi separati per Atleti, Tecnici e Arbitri;
- evitare che i Tecnici possano entrare negli spogliatoi in presenza degli Atleti, se si rendesse necessario dovranno essere almeno in due (la presenza dei Tecnici nello spogliatoio è ammessa per motivi strettamente inerenti alla gara in corso, quali ad esempio fornire le ultime istruzioni tattiche o motivare il team, quando la squadra è pronta a scendere in campo o nell'intervallo);
- in occasione delle trasferte, adottare soluzioni logistiche volte ad evitare che i Dirigenti e gli Allenatori siano in camera con gli Atleti;
- nei trasferimenti organizzati dalla Società, nell'accompagnare o prelevare i singoli Atleti dalla loro residenza o dai punti di ritrovo prestabiliti, garantire la presenza di almeno due Adulti/Dirigenti/Tecnici;
- in presenza di Atleti minori fuori sede a cui viene fornito l'alloggio, limitare l'accesso ai Tecnici o Dirigenti se non per finalità di controllo da effettuare, in ogni caso, alla presenza di almeno due persone di cui una dello stesso sesso rispetto agli Atleti presenti all'interno dell'appartamento/camera/struttura;
- esigendo che gli Atleti rispettino delle regole di condotta negli spogliatoi volte a contrastare fenomeni di bullismo o cyber-bullismo, impedendo la ripresa di foto, video o registrazioni di qualsiasi tipo;

h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione, organizzando periodicamente delle riunioni che coinvolgano i Tecnici e i Dirigenti:

- per illustrare le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere;
- per discutere le criticità emerse nel corso della stagione sportiva;

i) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano stretta-

mente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della Persona:

- organizzando, a inizio stagione, riunioni che coinvolgano tutti gli Atleti e i Genitori nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia che si intendono adottare;
- organizzando incontri periodici volti a sviluppare un'adeguata educazione sportiva nei confronti delle varie componenti della Società, degli Avversari e degli Arbitri;
- stilando una lista di provvedimenti sanzionatori a carico di coloro che durante gli allenamenti e/o le gare tengano un comportamento non adeguato;

j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

k) rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- affissione presso la sede della Società del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della Società;
- affissione presso la sede della Società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della Società del nominativo del Safeguarding nominato dal Sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- comunicazione, al momento del tesseramento, agli Atleti o ai loro Genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dalla Società, nonché comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dalla Società;
- comunicazione ai Tesserati e ai loro Genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I.;
- informazione ai Tesserati e ai loro Genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla Società per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;
- organizzazione, nel corso della stagione sportiva, di incontri e seminari con esperti del settore con cui discutere della tematica anche al fine di pervenire a soluzioni condivise;

#### **Art. 4 - Tutela dei minori - Obblighi**

1. Tutti coloro che in ambito societario, a prescindere dalla forma del rapporto instaurato, svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### **Art. 5 - Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società**

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'Art. 33, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2021, la Società nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla F.I.P. e all'E.I.S.I. entro il 31 dicembre 2024.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere individuato in una figura di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- a. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenni), 609-quinquies (corruzione di minorenni), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni);
- b. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive



definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte della F.S.N. (Federazioni Sportive Nazionali, tra le quali figura la F.I.P.), della D.S.A. (Discipline Sportive Associate), della E.P.S. (Ente di Promozione Sportiva), dell'E.I.S.I. (Ente Italiano Sport Inclusivi), del C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico) o di Organismi Sportivi Internazionali riconosciuti;

c. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I. e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet della Società e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il Sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del Sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I. La Società provvede alla sostituzione con le modalità riportate al precedente comma.

7. Il Responsabile è tenuto a:

- a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della F.I.P. o dell'E.I.S.I. nell'ambito della Società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- c) segnalare al Safeguarding Officer della F.I.P. o dell'E.I.S.I. eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti della F.I.P. e dell'E.I.S.I.;
- e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del Sodalizio;
- f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio Sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine di risolvere le criticità riscontrate;
- g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I.

#### **Art. 6 - Doveri di segnalazione**

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla F.I.P. e dall'E.I.S.I. e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I., anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Società.

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Società o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I.

La segnalazione va fatta utilizzando i seguenti indirizzi mail:

**F.I.P.** [safeguarding.officer@fip.it](mailto:safeguarding.officer@fip.it)

**E.I.S.I.** [garantesalvaguardia@eisi.it](mailto:garantesalvaguardia@eisi.it)

#### **Art. 7 - Diffusione ed attuazione**

1. La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (all. A) tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme, nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli Sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del Sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i Collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

#### **Art. 8 - Sanzioni**

Saranno applicate a tutti coloro che sono assoggettati alle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto quali richiamo, multa, squalifica temporanea, rescissione definitiva di ogni rapporto con la Società. Queste sanzioni devono essere previste dal rapporto contrattuale instaurato con il Tesserato ovvero dalle norme regolamentari della Società.

#### **Art. 9 - Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e del C.I.P., eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del C.O.N.I. per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della F.I.P. e dell'E.I.S.I.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dagli Statuti della F.I.P. e dell'E.I.S.I., nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'Organo Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

## ALLEGATO A

### **CODICE ETICO E DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

Ogni Tesserato è tenuto a mantenere un ambiente sportivo rispettoso, equo e privo di qualsiasi forma di abuso, violenza e discriminazione.

Diritto fondamentale di ogni Tesserato è quello di essere trattato con rispetto e dignità, nonché di essere tutelato da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.Lgs. n. 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico di ciascun Tesserato costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Non sono consentite discriminazioni di alcun genere, che siano essere basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura. Sono vietate tutte quelle condotte integranti abuso psicologico, abuso fisico, molestia sessuale, abuso sessuale, negligenza, incuria, bullismo o cyber-bullismo o comportamenti discriminatori, come descritti all'Art. 3 del modello Organizzativo adottato dalla Società.

#### **NORME DI CONDOTTA GENERALI**

I Tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva devono:

- Adottare condotte non discriminatorie, evitando qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura.
- Astenersi dall'adottare condotte quali: colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona.
- Evitare atteggiamenti nei confronti di altri che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale.
- Agire con comportamenti che siano di esempio positivo, specialmente per i minori.
- Astenersi dal porre in essere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso.
- Usare un linguaggio consono, evitando frasi o termini offensivi o abusivi.
- Comportarsi in maniera consona rispetto al ruolo svolto evitando condotte inappropriate o sessualmente provocanti.
- Astenersi dallo stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.
- Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con Atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale.
- Agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo.
- Evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

#### **DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI**

I Tesserati devono:

- Comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri Tesserati.
- Astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni

ludiche, per gioco o per scherzo.

- Garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo.
- Impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi.
- Impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.
- Prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva.
- Astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive.
- Collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi).
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni, nominato dalla Società, situazioni, anche potenziali, che esponcano sè o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI**

I Dirigenti sportivi e i Tecnici devono:

- Agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- Astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori.
- Contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori.
- Evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori.
- Promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore.
- Porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza.
- Organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli Atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con Fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della Società, evitando di accompagnare i singoli minori a casa o facendo in modo che se ciò fosse necessario, che vi sia sempre la presenza di un componente dello Staff.
- Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza.
- Astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore.
- Impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo.
- Segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli Atleti loro affidati.
- Dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse.
- Sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati.
- Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla Società e/o al Safeguarding Officer della F.I.P. o dell'E.I.S.I. situazioni, anche potenziali, che esponcano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



## DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli Atleti devono:

- Rispettare il principio di solidarietà tra Atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco.
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti Sportivi e dei Tecnici.
- Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri Atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive.
- Evitare contatti e situazioni di intimità con Dirigenti Sportivi e Tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni.
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della F.I.P. o dell'E.I.S.I.
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla Società e/o al Safeguarding Officer della F.I.P. o dell'E.I.S.I. situazioni, anche potenziali, che esponcano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Il Sodalizio, quando instaura un rapporto di lavoro, a prescindere dalla forma. con operatori chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori richiede preventivamente copia del certificato del Casellario Giudiziale ai sensi della normativa vigente.

## COMPORAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società o al Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I. attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sui relativi siti: [www.fip.it](http://www.fip.it) e [www.eisi.it](http://www.eisi.it).

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Sodalizio di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I.

In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei Genitori fosse responsabile dell'abuso o se uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Sodalizio.

## RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società e il Safeguarding Officer della F.I.P. e dell'E.I.S.I. sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Federale. L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante.

REVISIONE	ADOTTATA IL	FIRMA PRESIDENTE
0	31 agosto 2024	